

Pubblicato il 10/10/2024

N. 05317/2024 REG.PROV.COLL.
N. 02975/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero **di** registro generale 2975 del 2024, proposto da
-OMISSIS- -OMISSIS- e -OMISSIS- -OMISSIS- in proprio e nella
qualità **di** esercenti la potestà genitoriale sul figlio minore, rappresentati
e difesi dall'avvocato Luigi Adinolfi, con domicilio digitale come da
PEC da Registri **di** Giustizia;

contro

Comune **di** Vitulazio, non costituito in giudizio;

Comune **di** Sparanise, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avvocato Francesco Fidanza, con domicilio
digitale come da PEC da Registri **di** Giustizia;

ASL Caserta, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avvocato Antonia Sarro, con domicilio

digitale come da PEC da Registri **di** Giustizia;

per la declaratoria

dell'illegittimità del silenzio - inadempimento serbato sulla domanda del 22/03/2024, tesa ad ottenere la predisposizione **di** un **progetto individuale** ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 328/2000;

e per la declaratoria dell'obbligo **di** provvedere ad adottare il **progetto individuale** per il minore -OMISSIS-.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti **di** costituzione in giudizio del Comune **di** Sparanise e della ASL Caserta;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera **di** consiglio del giorno 25 settembre 2024 la dott.ssa Mara Spatuzzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con il presente ricorso ex art. 117 c.p.a., notificato e depositato in data 18 giugno 2024, i ricorrenti, genitori ed esercenti la patria potestà sul figlio minore affetto da -OMISSIS-, con -OMISSIS-, espongono **di** aver chiesto in data 22 marzo 2024 al comune **di** Vitulazio la predisposizione del **progetto individuale** per il figlio come previsto dalla legge n. 328 del 2000 ma **di** non aver avuto risposta.

Di qui la proposizione del presente ricorso, con cui i ricorrenti chiedono che questo Tar dichiari l'obbligo del Comune **di** Vitulazio e/o **di** Sparanise, quale Capofila dell'Ambito C09, **di** provvedere ad adottare il

progetto individuale per persona -OMISSIS- **di** cui all'articolo 14 della legge 328 del 2000 d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale **di** Caserta.

Si è costituita in giudizio la ASL **di** Caserta che ha eccepito il suo difetto **di** legittimazione passiva in quanto il titolare del procedimento sarebbe il comune e comunque lo stesso non avrebbe mai posto la questione alla sua attenzione.

Si è costituito in giudizio il comune **di** Sparanise, capofila dell'Ambito C09, che ha eccepito il suo difetto **di** legittimazione passiva poiché la predisposizione del **progetto individuale** sarebbe **di** competenza del comune **di** Vitulazio (comune **di** residenza del minore) il quale era, infatti, unico destinatario dell'istanza del 22 marzo 2024. In ogni caso, il comune **di** Sparanise ha rappresentato che, a seguito dell'istanza trasmessa dall'interessato al comune **di** Vitulazio, il comune unitamente alla ASL si sono attivati esaminando la situazione nella seduta dell'U.V.I. dell'11.07.2024 in cui la commissione UVI ha elaborato per il minore il PAI che è stato sottoscritto dal caregiver; per cui il comune **di** Sparanise ha anche eccepito che sarebbe cessata la materia del contendere.

Il comune **di** Vitulazio, regolarmente intimato, non si è costituito in giudizio.

Alla camera **di** consiglio del 25 settembre 2024 il ricorso è stato trattenuto in decisione.

In primis si ritiene che vada dichiarato il difetto **di** legittimazione passiva nel presente ricorso del comune **di** Sparanise, considerato che titolare del potere **di** predisposizione del **progetto di vita** per la persona -OMISSIS- **di** cui all'art.14 della legge n.328 del 2000 è il comune **di**

Vitulazio, comune **di** residenza del minore -OMISSIS- e al quale è stata indirizzata l'istanza da parte dei genitori del ricorrente, non risultando che tale competenza sia stata appositamente delegata all'Ambito C09.

Invece per quanto riguarda la ASL **di** Caserta, si ritiene che non possa essere disposta l'estromissione della stessa dal presente giudizio considerato che l'art. 14 della legge n.328 del 2000 prevede che la predisposizione del **progetto** avvenga ad opera del comune **di** intesa con la ASL competente.

Tanto premesso, il ricorso è fondato e va accolto nei termini che seguono, in linea con i recenti arresti giurisprudenziali in materia anche **di** questo Tar (cfr. tra le altre Tar Campania, Napoli, sent. n. 5631 del 2019; Tar Campania, Napoli, sent. n. 2182 del 2023; Tar Campania, Napoli, sent. n. 6787 del 2023; Tar Sicilia, Palermo, sent., n. 48 del 2021; Tar Lazio, Roma, sent. n. 4857 del 2022).

Giova ricordare che la legge 8 novembre 2000 n. 328, "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato **di** interventi e servizi sociali", all'art. 14, "progetti individuali per le persone disabili", stabilisce espressamente che:

*"1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili **di** cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della **vita** familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un **progetto individuale**, secondo quanto stabilito al comma 2.*

*2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani **di** cui agli articoli 18 e 19, il **progetto individuale** comprende, oltre alla*

*valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo **di** funzionamento, le prestazioni **di** cura e **di** riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento **di** condizioni **di** povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel **progetto individuale** sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare”.*

Il **progetto individuale** previsto da tale disposizione si presenta, alla luce del quadro normativo e della correlata giurisprudenza, quale l'insieme **di** quelle prestazioni che assicurano in concreto l'integrale tutela della **disabilità**.

Inoltre, sulla base della specifica normativa citata, appare evidente che il Comune rivesta “*un ruolo pregnante e **di** impulso alla predisposizione del **progetto**, dovendo creare le condizioni affinché i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, **di** cui possa aver bisogno la persona con **disabilità** nonché le modalità **di** una loro interazione, si possano effettivamente compiere e ha, quindi, il compito **di** gestire gli interventi **di** tutti i vari soggetti coinvolti nel **progetto**” (così Tar Napoli, sent. 5631 del 2019; cfr. anche Tar Palermo, sent. n. 48 del 2021).*

Va, quindi, ribadita la conclusione, fatta già propria da questo Tar, secondo cui sull'Amministrazione incombe, per dare concreta applicazione alla tutela dei diritti dei disabili, uno specifico, inderogabile dovere **di** agire che impone alla medesima **di** adottare tutte le necessarie misure affinché la fruizione delle prestazioni prevista in favore del -

OMISSIS- sia effettiva e quanto più possibile esaustiva.

Inoltre, si ricorda che ad individuare le caratteristiche del **progetto individuale** e il suo perimetro operativo è lo stesso articolo 14 della legge n. 328 del 2000, secondo cui il **progetto individuale** per la persona con **disabilità** “*comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare*”.

Ne discende che il **progetto di vita individuale** per la persona - OMISSIS- è qualcosa se non **di** diverso, certamente **di** più della semplice sommatoria **di** altri strumenti (quali, ad esempio, quelli recati dal PAI e dal PEI): vengono invero in rilievo interventi e prestazioni multidisciplinari che vanno erogati in modo organico e continuativo, sì da assicurare quelle condizioni ottimali **di** assistenza, recupero funzionale, riabilitazione e inserimento sociale ed educativo del - OMISSIS-. E, come già precisato dalla giurisprudenza anche **di** questo Tar, è l'insieme **di** quelle prestazioni appena elencate che assicura in concreto l'integrale tutela della persona con **disabilità**.

Per cui, l'avvenuta convocazione dell'UVI e la redazione del PAI non può valere a determinare la cessazione della materia del contendere sul

presente ricorso.

Nei termini **di** cui sopra, il ricorso va quindi accolto e va dichiarato l'obbligo del Comune **di** Vitulazio **di** provvedere ad adottare, **di** intesa con la ASL competente, il **progetto individuale** per la persona - OMISSIS- in favore del minore in questione, secondo quanto indicato dal citato articolo 14 della legge n. 328 del 2000, entro il termine **di** 60 giorni dalla comunicazione della presente decisione o dalla notifica **di** parte se anteriore.

Le spese **di** lite seguono la soccombenza e sono poste a carico del comune intimato nella misura indicata in dispositivo mentre si ritiene **di** poterle compensare nei confronti della ASL e del comune **di** Sparanise.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Sesta), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, dichiara l'obbligo del Comune **di** Vitulazio **di** provvedere ad adottare, **di** intesa con la ASL competente, il **progetto individuale** per la persona -OMISSIS- **di** cui all'articolo 14 della legge 328 del 2000, nei sensi e termini **di** cui in motivazione.

Condanna il Comune **di** Vitulazio a pagare le spese **di** lite, che liquida in euro 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre accessori **di** legge e restituzione del contributo unificato, da distrarsi in favore del difensore dichiaratosi antistatario.

Spese compensate nei confronti della ASL e del Comune **di** Sparanise.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Ritenuto che sussistano i presupposti **di** cui agli articoli 6, paragrafo 1, lettera f), e 9, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, all'articolo 52, commi 1, 2 e 5, e all'articolo 2-septies, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, manda alla Segreteria **di** procedere, in qualsiasi ipotesi **di** diffusione del presente provvedimento, all'oscuramento delle generalità nonché **di** qualsiasi dato idoneo a rivelare lo stato **di** salute delle parti o **di** persone comunque ivi citate.

Così deciso in Napoli nella camera **di** consiglio del giorno 25 settembre 2024 con l'intervento dei magistrati:

Santino Scudeller, Presidente

Angela Fontana, Consigliere

Mara Spatuzzi, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Mara Spatuzzi

IL PRESIDENTE
Santino Scudeller

IL SEGRETARIO

In caso **di** diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.